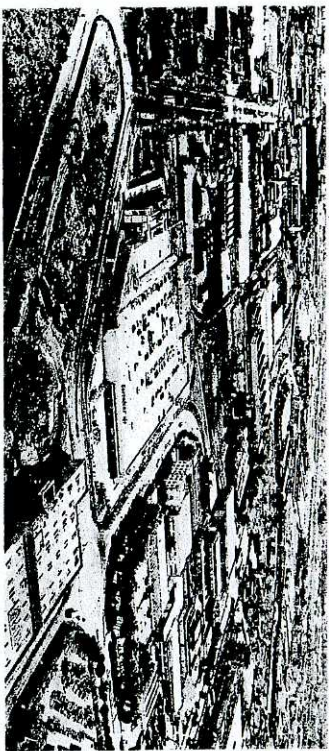


LE FERIE

E IL MONDO DEL LAVORO

NON SOLTANTO RIPOSO
È un periodo che utilizzano anche per progettare la ripresa, programmare le strategie da mettere in campo



ZONA INDUSTRIALE
Aziende chiuse tra necessità dello stop e timori per la ripresa dell'attività, anche se i segnali non sono soltanto negativi. Foto: Luca Turli

Imprenditori e artigiani «Le vacanze? Vicino a casa»

Pausa al massimo di due settimane. Qualcuno non s'è fermato

MANLIO TRIGGIANI

• Vacanze brevi, meditate, con pensieri al lavoro e nello stesso tempo cercando di staccare la spina per un po', con la consapevolezza che la ripresa autunnale non sarà certamente facile. La settimana di Ferragosto, e comunque le ferie estive in genere, non fanno rilasare completamente gli imprenditori e neanche gli artigiani baresi che hanno spesso scelto mete di relax a un tiro di schioppo da Bari. Ma qualcuno ha rinunciato per lavorare.

Vacanze brevi e magari, per risparmiare, riposti più che divertirsi, ma con la convinzione che si deve essere pronti ad affrontare le prossime settimane.

L'estate sta finendo e il presidente di Confindustria, Michele Vinai, ha deciso di trascorrere le vacanze a Torre Canne d'Arancio le cure termali e sono vicino a Bari. Lo stabilimento è chiuso, cerco di staccare la spina e leggo, incontro qualche amico, faccio passeggiate e giro in bicicletta. Durante l'anno viaggio per lavoro, per impegni istituzionali - spiega Vinai - quindi d'estate preferisco brevi vacanze tranquille. Cronostante penso spesso alla mia azienda e se deciso di

andare in vacanza finisce che la prima settimana è come se non si è staccato del tutto e si pensa al lavoro, poi ci si riposa e l'ultimo periodo, a causa del rientro, si riprende a pensare al lavoro, le commesse, i fornitori ecc. Talvolta - conclude Vinai - le ferie sono anche l'occasione per piacevoli incontri, qui, ho incontrato parenti che non vedevo da anni».

Domenico Santoro ha un'azienda di manutenzione di sistemi ferroviari. Ha chiuso l'azienda per 15 giorni. «Per quattro anni abbiamo goduto di non più di una settimana di ferie. Quest'anno, nonostante la situazione, abbiamo deciso di riposarci per due settimane, una sorta di protesta contro noi stessi. La crisi si sente anche se il nostro è un settore di nicchia: abbiamo avuto il 40 per cento di appalti in meno e aumenta la concorrenza. Il 27 agosto riprendiamo anche perché abbiamo tanti microcantieri che vanno coordinati».

Insomma, i pensieri sono comunque rivolti al lavoro. Se sono in queste condizioni gli imprenditori, gli artigiani non sono in condizioni dissimili. Anzi, alcuni non si sono affatto fermati. È il caso di **Claudio Spadavecchia**, artigiano nel settore degli infissi. «La chiusura

dell'azienda - dice - è pressoché obbligatoria per tutte le imprese ma il lavoro c'è, sono i pagamenti che arrivano troppo in ritardo. Risultato: diventa difficile andare avanti. Quest'estate abbiamo lanciato una promozione per incentivare i lavori ma ho notato che, forse per la crisi, molti accettano la promozione basata più sul prezzo convenientemente che sulla qualità. Non importa alla gente - dice Spadavecchia - che il materiale non sia di prima scelta, importa pagare meno. E questo ci fa rimanere anche perché il nostro settore ha una clientela molto vasta, ma se si hanno 7-8 operai diventa difficile. Le banche non fanno credito - spiega Spadavecchia - e per noi è difficile ogni mese pagare le tasse, i fornitori. Le vacanze? Le ho fatte a casa, e soltanto brevi a Civitanova».

Patrizio Leone si occupa di ristrutturazioni, ha una piccola azienda con 4 dipendenti e non ha fatto ferie. Dice: «Non ho fatto le vacanze, solo il giorno di Ferragosto sono stato ospite da mia suocera. Ho due cantieri da seguire. Non posso permettermi il lusso di dire a un cliente che devo fare le ferie e quindi ci rivendiamo a settembre. Devo lavorare questi due cantieri duramente fino a tutto ottobre. Tutto sommato sono ottimista sul



VINAI

IL MEGLIO LE TERME

Faccio le cure termali a Torre Canne. Stabilimento chiuso, cerco di staccare la spina, leggo e faccio passeggiate

SANTORO

IL COSTRETTO A FERMARCI

Dopo anni di brevi pause, quest'anno 2 settimane di ferie. Poi subito al lavoro: abbiamo vari microcantieri



SPADAVECCHIA

IL LAVORO C'È

Lo stop è pressoché obbligato per tutte le imprese ma i lavori ci sono, sono pagamenti che arrivano troppo in ritardo



LEONE

IL STOP SOLO A FERRAGOSTO

Non posso permettermi il lusso di dire a un cliente che vado in ferie e quindi mi sono fermato solo il 15



RUGGERO

HO SCELTO IL SALENTO

Una settimana di riposo: abbiamo lavorato fino all'ultimo, presto affronteremo i problemi della ripresa



finito e spero che vada bene anche nei prossimi mesi. Del resto - dice Leone - per quanto riguarda il mio lavoro, vale il vecchio proverbio, è una garanzia se si lavora bene. Non solo: sto anche cercando altro lavoro».

Laura Ruggero è imprenditrice nel settore meccanico, ha un ruolo in Confindustria, e sta trascorrendo una settimana di riposo in Salento, delegando i rilasciando prima del rientro la prossima settimana. Le vacanze ho deciso di

fare vicino. Decisione presa anche perché abbiamo lavorato fino all'ultimo e gli impegni sono tanti, i problemi della ripresa ci sono, non sarà facile. Penso - dice Ruggero - alla pubblica amministrazione che ingloba i lavori con molto ritardo ed è difficile ottenere il credito degli istituti bancari. Le banche in genere hanno anche le loro ragioni ma come Confindustria affronteremo questo problema presto, alla ripresa. Di certo, il settore edilizio è quello più colpito».

